

# Niente più guardie mediche a Ottone e Ferriere sindaci in rivolta, il primo gennaio sarà protesta

Per carenza di medici. Beccia: «Ma ho dato disponibilità io a fare i turni!». Oppizzi: «Ci hanno detto di guardare "i numeri"..."»

**Elisa Malacalza**  
elisa.malacalza@liberta.it

● Se da un lato la montagna porta a casa un risultato importante - la rinascita dell'ospedale di Bobbio, riferita nella pagina precedente - dall'altro si prende pure un colpo non indifferente, il taglio delle guardie mediche di Ferriere e Ottone, terre di confine tra le più estese e impervie d'Italia. Lo schiaffo inaspettato nasce dalla carenza ormai strutturale di camici bianchi di cui più di dieci anni fa l'Ordine dei medici di Piacenza aveva dato allarme, inascoltato.

La soppressione delle guardie mediche (si dice momentanea...) era nell'aria da alcune settimane, combattuta in questi stessi territori già anni fa, ma la sindaca di Ferriere Carlotta Oppizzi se lo è sentito dire a chiare lettere solo ieri, in Conferenza sanitaria, quella dove ancora una volta tra l'altro la stampa non è stata ammessa: la guardia medica sarà accorpata a quella di Bettola e non c'è neppure tempo per ragionare, visto che la riorganizzazione partirà dal primo gennaio, quindi da sabato.

Ormai certo che analogo provvedimento sarà previsto a Ottone, dove il servizio di continuità assistenziale sarà invece unito a quello di Bobbio. Fatto, quest'ultimo, di cui il sindaco Federico Beccia ieri sera non aveva ancora ricevuto paradossalmente alcuna comunicazione ufficiale (e del resto del provvedimento non si trova ancora traccia nemmeno nell'albo pretorio dell'Ausl), ma il primo cittadino si dice pronto ad andare in Regione, «sono certo che il presidente Stefano Bonaccini ci ascolterà, non ha senso, piuttosto si toglia la guardia medica di Bobbio visto che lì c'è l'ospedale», incalza, proponendo in alternativa «il ripristino del servizio infermieristico del 118 attivato durante l'emergenza di ponte Lenzino, aveva funzionato benissimo».

Beccia ricorda come lui stesso sia medico, «pronto a fare il possibile, come sempre, visto che le soluzioni ci possono essere eccome, e in un momento così delicato, con il riacutizzarsi dell'epidemia, è una vergogna togliere i servizi da un



La sede della guardia medica a Ferriere e il cartello sulla porta di quella di Ottone. A destra, la sindaca Oppizzi e il sindaco Beccia

giorno all'altro». In effetti più volte, per cercare di andare incontro all'Ausl e ai territori, il sindaco Beccia aveva dato disponibilità a fare lui stesso i turni anche di gennaio.

## Farini senza medico

La sindaca Oppizzi annuncia intanto una protesta simbolica per il primo gennaio (con ogni probabilità si uniranno anche gli ottonesi), ricordando come già il punto di primo soccorso di Farini abbia perso il medico. Ora la scelta di tagliare le guardie mediche «è stata

presentata dall'Ausl come inevitabile, in considerazione dell'indisponibilità di medici e dell'emergenza in corso», spiega la sindaca. «In realtà il problema della guardia medica di Ferriere e quello del medico a Farini sono stati sollevati più volte prima della pandemia e successivamente ogni volta che ministri, presidenti e assessori sono venuti sul territorio a spiegarci l'importanza della sanità territoriale. Oggi mi sono sentita dire che occorre "guardare i numeri". Credo profondamente che quando si

parla di salute delle persone i numeri non contano e che ci sia un livello minimo di assistenza e di servizi che è necessario garantire a tutti, indipendentemente da qualsiasi conteggio, economicità o appartenenza».

## «Chilometri indegni»

Alla sindaca è stato anche detto che «la coperta è corta». «Ritengo che ciascun territorio abbia diritto ad avere servizi adeguati, ma non posso non sottolineare come viene utilizzata questa "mini co-



perta»», aggiunge. «Bobbio ha un ospedale di comunità (che si appresta a diventare, con il voto unanime della Conferenza sanitaria, ospedale di montagna), la guardia medica e il punto di primo intervento con la presenza del medico. Bettola ha la Casa della salute e la guardia medica. Ferriere, nulla. Aggiungo che a Bettola la guardia medica più vicina è a Podenzano cioè a 23 chilometri di strada decente; da Ferriere invece Bettola è distante 27 chilometri di strada indegna».